

Planum. The Journal of Urbanism no. 36 vol I/2018  
Magazine Section

Lucia Nucci

# I DIALOGHI ITALO - TEDESCHI SUL VERDE URBANO

Article published by  
**Planum. The Journal of Urbanism no. 36, vol. I/2018**  
**© Copyright 2018 by Planum. The Journal of Urbanism**  
ISSN 1723-0993  
Registered by the Court of Rome on 04/12/2001  
Under the number 514-2001

All rights reserved. No part of this publication may be reproduced,  
stored in a retrieval system, or transmitted in any form or by any means,  
electronic mechanical, photocopying, recording or other wise,  
without the prior written permission of the Publisher.

# Sommario

- 1 | I dialoghi Italo Tedeschi sul verde urbano
- 2 | Un convegno internazionale sulle regole progettuali del sistema del verde urbano
- 3 | Sulle regole progettuali del sistema del verde urbano
- 4 | Perché rileggere l'esperienza IBA oggi
- 5 | Carboni fossili e derivati
- 6 | Le strutture architettoniche per l'estrazione e la lavorazione dei carboni fossili e dei loro derivati
- 7 | L'esperienza tedesca di decarbonizzazione
- 8 | Il parco paesaggistico
- 9 | Lo Schema direttore e il parco paesaggistico
- 10 | La trentennale riqualificazione ecologica del sistema fluviale dell'Emscher
- 11 | Gli impianti per la riqualificazione ecologica del sistema fluviale dell'Emscher
- 12 | Le reti fognarie ed il trattamento delle acque reflue e piovane
- 13 | Il parco paesaggistico Duisburg Nord
- 14 | La miniera e la cokerie Zeche Zollverein
- 15 | La miniera e la cokeria Nordstern a Gelsenkirchen
- 16 | La riqualificazione delle linee ferroviarie e delle stazioni ferroviarie
- 17 | La pista ciclabile ed il percorso pedonale dell'Emscher
- 18 | Progetti residenziali
- 19 | Piccoli progetti e iniziative al femminile
- 20 | Cultura industriale e arte

# Il parco paesaggistico

Il progetto, ispirato ad una proposta dell'arch. R. Schmidt del 1912 di un parco nazionale, ricostruisce la continuità tra gli spazi aperti esistenti più o meno inquinati dell'intero bacino fluviale dell'Emscher come azione prioritaria di tutela e riqualificazione dell'intero sistema. Il parco paesaggistico è costituito dal parco lineare lungo il fiume Emscher e da 7 cinture verdi regionali in direzione Nord Sud. La forma e la direzione delle sette cinture è costituita dalla ricomposizione unitaria delle singole ex aree industriali abbandonate che essendo in continuità fisica formano delle fasce continue.

La politica delle superfici non costruite, *freiraumpolitik*, è stata il punto di partenza della concezione del parco paesaggistico: passare da un paesaggio fortemente frammentato con i grandi recinti produttivi dismessi, i detriti, i molti spazi liberi residuali lungo il sedime delle autostrade, dei binari ferroviari, dei canali, le aree boscate residue, ad un paesaggio più unitario dell'intero sistema fluviale. Dal punto di vista strategico si trattava di modificare radicalmente il modo di trattare la natura in zone urbanizzate. L'Iba è partito dal principio di dover modificare la percezione negativa degli spazi liberi da parte dei residenti per riconciliare gli abitanti della Ruhr con il paesaggio.

Il progetto è stato pensato per essere realizzato in 30 anni. Gli elementi centrali del progetto sono la bonifica dei suoli e del sistema delle acque, la costruzione della rete fognaria, il riciclo delle acque piovane, la riqualificazione delle aree libere, la protezione della natura, la tutela degli elementi tipici del paesaggio industriale, l'inserimento di attività per il gioco ed il tempo libero, accompagnati da momenti di confronto pubblico cadenzati con attori e cittadini e dal coinvolgimento di artisti per la realizzazione di interventi ed opere in esso.

Il parco paesaggistico si attua attraverso tre livelli di intervento: un piano direttore per la pianificazione generale del parco, sette piani quadro intercomunali per le cinture verdi regionali, una serie di interventi puntuali. Il sistema di pianificazione è **stato di tipo informale**, animato dall'IBA, e messo in opera simultaneamente su questi tre livelli. La federazione regionale della Ruhr (Regionalverband Ruhr – RVR) ha elaborato il piano direttore per l'insieme del parco paesaggistico dell'Emscher. L'obiettivo era riunire diversi progetti regionali e locali, formulare questioni e temi e ripartire le competenze per la realizzazione del parco paesaggistico. I piani quadro per le sette cinture verdi (dalla A alla G) sono stati avviati simultaneamente da gruppi di lavoro intercomunali che per ciascuna cintura riunivano i comuni interessati.

La maggior parte dei interventi locali è stata oggetto di concorsi a contributo pubblico chiusi o da atelier di progetto inseriti nella strategia dell'IBA. Questa modalità di selezione ha permesso di garantire una grande diversità di contributi internazionali

e nazionali.

Per la Bonifica delle aree inquinate il Land con i comuni hanno istituito un fondo immobiliare Grundstücksfond Ruhr gestito da una società pubblica per lo sviluppo regionale che come prima operazione ha acquistato i terreni inquinati dai grandi gruppi industriali (Krupp, Thyssen,...) ed ha successivamente avviato la bonifica e la vendita dei suoli. I comuni, dopo aver presentato delle proposte per la riqualificazione delle aree inquinate in coerenza con gli strumenti urbanistici locali, hanno concorso per la richiesta di finanziamento alla società pubblica di sviluppo regionale.

Sono stati inoltre elaborati dei progetti locali tematici per ciascuna cintura verde, questi possono essere classificati in cinque categorie:

- il parco paesaggistico industriale, i grandi spazi liberi naturali (>50 Ha) situati nelle aree industriali come Duisburg Nord e Nordsternpark a Gelsenkirchen;
- i parchi urbani nel paesaggio industriale (<25 Ha) realizzati insieme ai nuovi quartieri ed alle zone per le attività economiche (la foresta a Teutoburgia a Herne, il parco Erin a Castrop-Rauxel, il parco Prosper III a Bottrop);
- i parchi agricoli e forestali della cultura paesaggistica preindustriale (i parchi di Mechtenberg tra Bochum, Essen e Gelsenkirchen e il bosco di Ripshorst a Oberhausen);
- le foreste industriali selvagge o spontanee sorte all'interno dei recinti industriali;
- le discariche ed i depositi dismessi rimodellati per utilizzare gli spazi recuperati.

I progetti Iba hanno contribuito alla realizzazione dell'intero parco paesaggistico dell'Emscher. La gestione ha saputo reintegrare le aree industriali dismesse nei tessuti ambientali ed insediativi preesistenti, rimuovendo le barriere, ricollegando gli spazi isolati, e sviluppare in contemporanea nuovi quartieri residenziali con attività economiche ed aree verdi. La serie dei progetti "lavorare nel parco" ha permesso di recuperare almeno il 50% delle superfici industriali dismesse a parco. La rete ciclabile e i percorsi pedonali sono stati pensati come ulteriore elemento unificante.

I progetti dell'IBA per il parco paesaggistico sono stati finanziati dal Programma ecologico della regione Emscher-Lippe, selezionati nel quadro della legge di finanziamento dei comuni della regione. Molti progetti integrati sono stati finanziati da sovvenzioni trasversali di altri enti pubblici o privati. I progetti più importanti hanno ricevuto un cofinanziamento proveniente dall'Unione europea, in questi casi il proponente doveva assicurare una quota pari al 10-20% dell'intero investimento.

Lucia Nucci

**I DIALOGHI ITALO - TEDESCHI  
SUL VERDE URBANO**

Planum. The Journal of Urbanism | [www.planum.net](http://www.planum.net) | ISSN 1723-0993